



**VERBALE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N. 2 –
SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE – CULTURA, TURISMO, SPORT E
TEMPO LIBERO DEL 25.02.2020**

Presenti:

| | |
|--------------------|--|
| MASSACCESI DANIELE | JESIAMO - Supplente |
| GULLACE GIUSEPPE | JESIAMO |
| FILONZI NICOLA | JESIAMO - Supplente |
| BARCHIESI MAURIZIO | JESINSIEME |
| ANGELETTI SANDRO | JESINSIEME – Supplente |
| CATANI GIANCARLO | PATTO X JESI – Presidente Commissione Consiliare 2 |
| GIAMPAOLETTI MARCO | LEGA SALVINI PREMIER |
| COLTORTI FRANCESCO | JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA |
| MARGUCCIO EMANUELA | PARTITO DEMOCRATICO |
| LANCIONI CLAUDIA | MOVIMENTO 5 STELLE |
| GREGORI SILVIA | FORZA ITALIA |

Sono inoltre presenti:

| | |
|---------------|-------------------------------------|
| TORELLI MAURO | DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO |
|---------------|-------------------------------------|

Alle ore 17.40 il Presidente della Commissione Catani Giancarlo, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

PROPOSTA N.53

CONTRATTO DI SERVIZIO REG. A/P N.686 DEL 03/05/2019 TRA IL COMUNE DI JESI E LA SOCIETA' JESISERVIZI S.R.L. PER IL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA E LA CONNESSA ATTIVITA' DI FATTURAZIONE E RISCOSSIONE. MODIFICA

PRESIDENTE CATANI GIANCARLO – PATTO X JESI: Bene, sono le 17:40. Iniziamo la seconda Commissione Consiliare rimanente. Abbiamo all'ordine del Giorno un unico punto di cui vi do lettura: proposta 53, contratto servizio regionale 686/2019 tra il Comune di Jesi e la società Jesi Servizi Srl per il servizio di refezione scolastica e la connessa attività di fatturazione e riscossione, modifica. Sostanzialmente, è un punto che tratta la modifica del contratto di refezione di alcuni centri per l'infanzia, in particolare il 44 Gatti, Girotondo e Piccola Oasi. Quindi, andiamo a modificare il contratto di servizio con Jesi Servizi integrando, modificandolo sostanzialmente e aumentandone peraltro la durata stessa. Io passerei la parola al Dottor Torelli per la relazione, grazie.

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO: Grazie. Per spiegarci, per aiutarci io ho preparato un piccolo schemetto che non è che aggiunge niente sotto il profilo amministrativo, ma ci dà una mano per capire un po' la situazione... tanto il Comune è ricco, le fotocopie le fa, non c'è problema. Sono a colori queste? Non badiamo a spese. Allora, questa è un'immagine – credo - abbastanza interessante, insomma, di tutto l'assetto dei servizi per la prima infanzia a Jesi, gli 0 - 3 anni, e, come vedete, è un sistema composito, cioè, il Comune di Jesi si vanta – penso a buona ragione – non adesso, penso dagli anni '70, c'è questa situazione particolare che fa sì che Jesi abbia una ricchezza di servizi da 0 a 3 anni piuttosto consistente fatta da una serie di tipologie di servizi non soltanto di carattere pubblico, ma, come vedete nella legenda affianco, abbiamo dei nidi comunali, centri per l'infanzia e tempo per le famiglie in concessione, poi ci sono quelli convenzionati, quelli privati autorizzati, i domiciliari a tempo per le famiglie, cioè una gamma di servizio della più ampia... e tutto questo – ogni tanto lo ripetiamo - ma è un motivo emerito non di quest'Amministrazione ma - diciamo – delle Amministrazioni che si sono susseguite dagli anni '70 in poi, siamo uno dei pochi Comuni della Regione Marche che

riesce a rispondere all'indice di Lisbona, cioè, è stato creato un indice ad hoc per verificare la capacità di assorbimento dei bambini nati all'interno dei servizi e Jesi, nonostante tutte le difficoltà, riesce ancora a tenere testa. Mi viene da dire che adesso con il calo delle nascite probabilmente lo terremo anche di più, questo non è un buon segnale però diciamo che in tutti questi anni abbiamo tenuto botta. Di cosa parliamo oggi in particolare? Parliamo di questi arancioni, centro per l'infanzia comunale tempo per le famiglie, in concessione. Se vedete, le caselle arancioni sono il 44 Gatti, che è quello che sta vicino all'Arco Clementino, il Girotondo, che sta vicino alla scuola Conti, e la Piccola Oasi, che sta giù a via Gobetti, la zona dell'Hotel dei Nani. Questi tre nidi sono nidi di titolarità comunale, ma in concessione, cioè sono stati affidati tramite gara d'appalto ormai da molti anni a questa parte – credo ormai sia una quindicina d'anni che sono in concessione – quindi il Comune mantiene la titolarità, mantiene un certo numero di posti, mantiene il coordinamento pedagogico, ma la gestione - diciamo - delle strutture, il personale e tutto quello che ne compete non sono comunali, ma sono di una cooperativa che di volta in volta si aggiudica la gara d'appalto. Qual è la caratteristica, però, all'interno di questi nidi? La caratteristica è che fino adesso, fino al contratto attualmente in vigore che scade il 30/08/2020 i servizi di refezione all'interno di queste strutture, di questi centri per l'infanzia sono gestiti direttamente dalla ditta che ha in concessione la struttura. Parliamo chiaramente, che ci capiamo meglio, attualmente la Cooperativa COOSS Marche, che ha in gestione questi tre nidi, la produzione dei pasti viene fatta a cura della COOSS Marche in un centro che non sta nemmeno qui, ma sta all'interno della ZIPA, all'interno del nido Biricoccole, che, vedete, è questo azzurro su in cima, nidi e centri per l'infanzia privati convenzionati, Biricoccole. Quindi, la COOSS Marche produce pasti e porta i pasti al 44 Gatti, Girotondo e Piccola Oasi. Questo lo fa fino al 30/08 e lo ha fatto anche negli anni precedenti. Che cosa c'è in questa proposta di delibera che abbiamo fatto? La proposta è quella di dire: "Vogliamo fare in modo che all'interno dei nidi riferentisi al Comune di Jesi o a gestione diretta del Comune o comunque a gestione indiretta perché in concessione i pasti abbiano un'unica matrice siano tutti riferiti alla Jesi Servizi". Perché questo? Perché riteniamo innanzitutto che il servizio Jesi Servizi sia un servizio di qualità, adesso su questo si potrebbe aprire un amplissimo dibattito, ma facciamo riferimento agli atti di nostra conoscenza e ai riconoscimenti che Jesi Servizi ha ottenuto in questo settore, ma perché soprattutto vogliamo evitare una disparità di trattamento all'interno delle strutture che fanno capo al Comune di Jesi. Mi spiego meglio: oggi un bambino, se va al 44 Gatti, ha un pasto, per carità, di qualità eccellente che arriva dal nido Biricoccole; se va invece in uno di questi rossi che è il Romero in largo Salvador Allende ha un pasto di Jesi Servizi. Allora, la domanda sorge spontanea: a parità di bambino perché, siccome si fa riferimento al Comune, perché il pasto da una parte viene servito da una cooperativa e dall'altra parte dal Comune di Jesi? Le regole del gioco nella concessione le gestisce il Comune di Jesi, siamo in occasione di questa scadenza contrattuale, quindi il momento è propizio, noi stiamo lavorando per elaborare la gara d'appalto che entrerà in vigore il primo di settembre 2020, è questo il momento eventualmente di andare a mettere mano a questo tipo di situazione. Allora, che cosa abbiamo proposto? Noi abbiamo un contratto con Jesi Servizi già operativo, che è il contratto 686 del 03/05/2019, c'è un articolo in cui si fa riferimento ai vari - diciamo - servizi che Jesi Servizi - scusate la ripetizione - fa a favore del Comune di Jesi. Abbiamo aggiunto all'articolo 7, come vedete, i centri per l'infanzia comunale, il 44 Gatti, Girotondo e Piccola Oasi, cioè vogliamo estendere la convenzione attualmente in atto con Jesi Servizi aggiungendo questi tre nidi per far sì che tutta la gamma dei servizi e dei pasti vengano forniti dalla stessa cucina, dalla stessa matrice. Questo comporta - scusate, Francesca, sto in Commissione, sto parlando adesso, sto qui - questo comporta un incremento dell'importo che viene dato a Jesi Servizi, e lo vedete qui, sono euro 75.967,47, lo vedete nella pagina della convenzione, cioè, rileggendo, l'articolo è questo: "I ricavi della società per la gestione del servizio sono costituiti - parlo dell'articolo 7 - dalle riscossioni tariffarie relative al servizio refezione scolastica in misura pari al 100% - e questo rimane immutato, è il testo che c'era fino adesso - dal corrispettivo del servizio di refezione scolastica, compresi il nido dell'infanzia Romero - che già c'era, ecco l'aggiunta - e i centri per l'infanzia comunale 44 Gatti, Girotondo e Piccola Oasi, quantificato su base annua in 707.061,15, oltre IVA da corrispondersi in undici date mensili da settembre a luglio". L'articolo è rimasto esattamente lo stesso di prima con l'aggiunta dei centri per l'infanzia di cui vi dicevo e con l'aggiornamento dell'importo di 75.967,47

che riguarda 44 Gatti, Girotondo e Piccola Oasi. Il resto, la restante parte dell'articolato è esattamente la stessa. Cioè, faccio riferimento a quel contratto che già è in essere firmato il 03/05/2019. L'altra piccola modifica che vogliamo fare è quella della durata dell'affidamento, cioè vogliamo allineare il nuovo contratto d'appalto che verrà fatto con la scadenza del rapporto che abbiamo con Jesi Servizi, quindi l'articolo 3 subisce questa modifica, la durata dell'affidamento del servizio da parte del Comune alla società è riferito agli anni scolastici 19/20, 20/21, 21/22, 22/23 e 23/24, pertanto la data di scadenza è stabilita al 31/07/2024 con possibilità di rinnovo, eccetera da parte del Comune. Ecco, quindi il testo di questa delibera non è altro che lo spacchettamento del contratto d'appalto in essere togliendo a chi andrà a gestire a seguito di gara la concessione per quei nidi togliendo il servizio refezione, cioè il Comune mantiene in mano il servizio refezione scolastica per tutte le scuole di ogni ordine e grado del Comune di Jesi, ivi compresi i nidi in concessione. Un altro elemento che voglio darvi è – scusate che qui le carte cominciano a essere parecchie – è come viene fatto il calcolo. Dice: “Perché gli conosciamo questi 75.000 euro anziché non so che cosa?” – allora, viene fatto un calcolo tenendo conto del numero dei bambini moltiplicato per 200, che sono le giornate medie di apertura delle strutture dei nidi diminuiti di un 10%, che è quello corrispondente alle assenze, i bambini sono assenti, noi paghiamo i pasti che vengono prodotti, quindi in media un 10% di assenza, il costo di ogni pasto che è quello che è attualmente praticato da Jesi Servizi che è pari a 5,43 euro a pasto, 5,43 euro nasce dalla sommatoria tra 5,19, che è il costo effettivo del pasto, più 0,24 che è il costo della merenda che viene dato a questi bambini, 0,24, sono bambini piccoli questi. Poi, è previsto anche - diciamo – oltre ai 200 giorni di apertura ordinaria c'è anche il nido estivo per tre settimane e quindi, moltiplicando queste cifre, il numero di bambini per il numero delle giornate per il costo dei pasti, otteniamo la cifra di 75.967 euro. Chiaramente, questi sono soldi che non è che sono in più, vengono detratti da quella che sarà la base d'appalto della gara che stiamo preparando per la concessione, quindi nel nuovo contratto, nella nuova gara d'appalto che faremo non ci sarà più il servizio di refezione, ma solo il servizio concernente la gestione del nido con la presenza delle educatrici con tutto quello che compete. I pasti li facciamo noi o, meglio, non noi, la nostra società.

PRESIDENTE CATANI GIANCARLO – PATTO X JESI Grazie Dottor Torelli. Ha spiegato abbastanza bene. Ora i Consiglieri Comunali vogliono chiarimenti, interventi e quant'altro? Prego. Chi è che rompe il ghiaccio? Nessuno? Marguccio.

MARGUCCIO EMANUELA – PARTITO DEMOCRATICO: Grazie. Io volevo soltanto chiedere dove verranno preparati i pasti, perché al momento sono al Biricoccole e quindi... al momento sono preparati al Biricoccole, e poi?

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO: Mensa centralizzata sì, anche questo mensa centralizzata. È la stessa mensa che produce i pasti per tutte le scuole di Jesi insomma.

GIAMPAOLETTI MARCO – LEGA SALVINI PREMIER: La scadenza del contratto 2024 perché non si può fare fino al 2022, visto e considerato che la legislatura finisce nel 2022?

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO: Si poteva fare anche di meno, cioè, abbiamo voluto, siccome questo nuovo contratto che faremo per la gara d'appalto finisce al 2024, abbiamo detto: “E' bene allineare le due voci”. La domanda è corretta: teoricamente uno fa a anche una gara di un anno. Tenete conto che per fare una gara i tempi, a parte che costa soldi, ma i tempi sono piuttosto lunghi, non tanto per fare la gara, ma sta diventando una cosa impossibile fare tutti i controlli post gara, le antimafia, per esempio questa è una cosa che i Consiglieri forse non conoscono ma per ottenere un'antimafia è un lavoro proprio incredibile. Uno dice: “Ma quest'economia deve andare avanti” e per fare l'antimafia ci metti pure tre mesi e non puoi fare il contratto fino a quando non sai se quello è mafioso o non è mafioso. Allora, in realtà noi ci stiamo muovendo per tempo perché uno dice: “Ma questa pratica c'era proprio necessità di portarla adesso a fine febbraio?”. In realtà, noi dobbiamo essere pronti per il 01/09. Bene, vi dico che è

bene che noi quest'atto lo licenziamo o non licenziamo, insomma, questo dipende dal Consiglio, ma, insomma, con una certa celerità perché vorremmo fare in modo che a marzo la gara uscisse. Poi, sapete che le gare purtroppo non tutte vanno a buon fine e abbiamo purtroppo anche parecchi esempi qua, ivi comprese quelle delle mense dove ci sono delle battaglie in corso, insomma. Allora, con certezza non lo so, so che c'è un ricorso al TAR, però diciamo che in ogni caso adesso per noi l'importante è partire col procedimento, nel senso che a noi, in ogni caso, interessa avere il personale educativo a disposizione perché poi per i pasti, appunto, in ogni caso ci sarà qualcuno che lo fa. Oggi la battaglia è tra la prima e la seconda. Facciamo l'ipotesi che vince la seconda, parliamo di grosse ditte, cioè parliamo di ditte che hanno fior di requisiti, cioè, a questo punto è difficile dire, se uno dovesse scegliere tra una e l'altra, parliamo di grosse ditte importanti, insomma. Quindi, in ogni caso cadiamo bene, è più una battaglia che questi svolgono a livello nazionale e anche internazionale per acquistare più mense possibili, però - diciamo - la qualità dei pasti in ogni caso fra le prime due credo che possa dirsi equiparabile, da questo punto di vista. Ora però, ecco, la domanda del Consigliere è legittima, noi abbiamo fatto un ragionamento stanti i tempi di espletamento della gara. Arrivare al 2024 non ci sembra che sia un termine - diciamo - lunghissimo, anche perché cominciamo già a vedere il 2021, quindi, insomma, però niente da dire, cioè, questa è più... allora, sarebbero da evitare, secondo me, gare troppo lunghe, nel senso che poi ci sono sorprese o quant'altro, cioè, teoricamente arriva la nuova Amministrazione e dice: "Non mi piace più la mensa centralizzata, voglio tornare alle mense in tutte le scuole". Benissimo, esatto. Per cui, la domanda è legittima. Dico egoisticamente, certo, dal punto di vista nostro, tecnico, avere il tempo, anzi, mi permetto di dire che anche in caso di cambio di Amministrazione, diventa impossibile impostare una nuova organizzazione in poco tempo. Credo che in ogni caso ci debba essere un tempo per poter... però la domanda è legittima, insomma.

MARGUCCIO EMANUELA – PARTITO DEMOCRATICO: La struttura alla mensa centralizzata riesce a recepire la preparazione di ulteriori pasti perché già ne fa parecchi.

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO: Allora prima di impostare questa pratica noi abbiamo fatto gli approfondimenti proprio con Jesi Servizi, sì, la risposta è sì, anzi devo dire che, in prospettiva, qui c'è il rischio del calo dei pasti, per essere chiari perché qui l'andamento demografico, lo avete visto, sono dati pubblici, anzi adesso questo è più un discorso economico che politico ma quanto anche Jesi Servizi fa una gara d'appalto con una ditta deve assicurare un certo numero di pasti. Facciamo un esempio concreto, se domani mattina esce un'Ordinanza di Ceriscioli che chiude le scuole, non lo farà, però dicevo l'esempio che lo fa, qui significa che per esempio per un x numero di giorni i pasti non vengono fatti. Lì ci sono delle clausole all'interno dei contratti ma supponiamo che il coronavirus va avanti per mesi e mesi, i pasti non vengono fatti più, entra in fibrillazione anche il contratto perché questi fanno, c'è una prestazione, è previsto un certo numero di pasti, certamente c'è un margine del 20% in più, del 20% in meno, questo è previsto contrattualmente, ma supponiamo che c'è una pandemia che qui la scuola non si apre più, diventa un problema anche sotto il profilo contrattuale. Allora dico questo perché? Perché per assurdo, avere un numero dei pasti che aumenta è positivo, poi certo io faccio un discorso che è tutto opinabile perché se uno dice: sono contrario come è legittimo dire, alla mensa centralizzata, questo discorso è proprio ignobile, però io dico sotto un profilo tecnico mantenere un numero di pasti in crescita è un'occasione per mantenere in equilibrio anche un rapporto contrattuale, poi questo è un discorso assolutamente tecnico. Ecco, allora, qui in realtà non è che parliamo di un numero grossissimo di pasti, e tra l'altro teniamo conto che noi già gestiamo l'Osar Romero, quindi diciamo Jesi Servizi sa come si tratta con i bambini 0-3 anni. Già lo stiamo facendo, qui si aggiunge 44 gatti girotondo piccola oasi, con un menù che è già prestabilito che è quello ordinato dall'ASUR, con i controlli classici che vengono fatti, quindi diciamo che siamo tranquilli su questo. Poi con tutte le problematiche che ci sono, leggevate qualche giorno fa, proprio a Cingoli trovano, c'è stato un problema nella mensa perché è venuta fuori una farfalla, adesso su questo chi può mettere la mano sul fuoco ma qui entriamo in tutto un altro tipo di discorso. Qui il problema è questo, cioè uniformare il servizio all'interno della città consentendo ai bambini di avere una parità di trattamento, questa è la logica che c'è dietro e in ogni caso significa in qualche maniera

effettuare il pagamento nei confronti di una nostra società, non di terzi esterni, questo lo sottolineo, se io do 100 lire a un mio braccio operativo, un conto è se do 100 lire a una ditta esterna. Va bene uguale, ma probabilmente anche nell'ambito del bilancio consolidato del Comune, anche questo potrebbe essere un'osservazione da fare.

BARCHIESI MAURIZIO - JESINSIEME: Sui bandi che si fanno non si può riportare direttamente che l'impresa deve portare il certificato antimafia?

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO: Il certificato antimafia non lo può portare la ditta nel senso che siamo noi, la legge dice questo, noi dobbiamo fare un'interlocutoria alla banca nazionale antimafia, tu fai la richiesta poi questa roba si perde, non si perde, nel senso che in certi casi vengono fatti accertamenti più approfonditi, ci dicono: le Forze dell'Ordine stanno facendo un controllo soprattutto su grosse società, dove in un Consiglio d'amministrazione ci sono parecchie persone, in certi casi sono verifiche molto lunghe. La legge che dice? Comunque c'è la salvaguardia nel termine dei 230 giorni dove se non c'è nessuna interlocutoria ha ragione il Consigliere è come se tu lo avessi, ma ci sono altri casi in cui ti dicono, ti bloccano i termini e ti dicono: io voglio fare un controllo particolare su Barchiesi perché c'è stato un approfondimento da fare, poi no è che ti spiegano niente, dicono: le Forze dell'Ordine stanno facendo un controllo ad personam, su un determinato Consigliere. Interrompono la tempistica e i 30 giorni si vanno a fare benedire, questo ci è capitato più di una volta, è un lato un po' oscuro questa faccenda perché io auspicherei che toccando un pulsante gli do il nome Angeletti e mi dice se ha precedenti penali o no, ma qui in realtà non è solo il precedente penale che quello effettivamente lo puoi sapere anche rapidamente, ma c'è un accertamento anche sul patrimonio, sulle verifiche delle finanze, non è solo l'aspetto penalistico, se uno ha un casellario non a posto, bene. Sull'antimafia viene fatto un accertamento che addirittura riguarda i familiari perché io potrei essere immacolato ma ho mia moglie che in realtà ha fatto riciclaggio ed è proprio complicato, ed è un sistema che secondo me è un buco nero perché perdiamo tantissimo tempo, questo purtroppo è un problema.

PRESIDENTE CATANI GIANCARLO – PATTO X JESI: Grazie, dottor Torelli, ci sono altri interventi, altri chiarimenti? Sono stati abbastanza spiegazioni sul punto, quindi se non ci sono altri interventi dichiaro chiusa la Commissione n. 2 alle ore 18:07. Leggiamo la Commissione Consiliare 2, sul contenuto della proposta di deliberazione n. 53, ad oggetto: contratto di servizio n. 686 del 0305.2019 tra il Comune di Jesi e la società Jesi Servizi SRL, per il servizio refezione scolastica e la connessa attività e fatturazione e riscossione – modifica - iscritta all'Ordine del Giorno della seduta consiliare 27 febbraio 2020, ai sensi dell'art. 16 del regolamento del Consiglio Comunale prende atto che non ci sono motivazioni ostative alla deliberazione consiliare ed esprime parere favorevole alla relativa trattazione. Grazie.

La seduta è tolta alle ore 18.07

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE 2
Giancarlo Catani

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
Paola Cotica